

evidentemente, la situazione in zona si sta ponendo negli stessi termini in cui le si è presentata a Terni. Quindi va da Cassetta.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** E allora immagina che anche a Perugia dovessero utilizzarsi, testualmente, gli strumenti ternani. Quali sono questi strumenti ternani?

**CLAUDIO BRICCA.** Tangenti.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Tangenti?

**CLAUDIO BRICCA.** Dazioni di denaro.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** La differenza non è marginale, tra tangenti e dazioni...

**CLAUDIO BRICCA.** Provvigioni, non lo so, dobbiamo pagare, li chiami come vuole.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Il fattore criminogeno che sottengono è identico, ma insomma le modalità attraverso le quali si perviene a questo trasferimento di elementi patrimoniali è un po' diverso, ma comunque le valutazioni sono del Collegio.

Ma lei informò il Consiglio di amministrazione di queste richieste?

**CLAUDIO BRICCA.** Non in maniera specifica e dettagliata, dicendo semplicemente che avevamo forse trovato una via per superare questi ostacoli, e che forse probabilmente

saremmo riusciti ad arrivare in fondo al nostro progetto. Lei si immagina che non potevo andare in consiglio di amministrazione.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Certo, ci mancherebbe altro. Ma in consiglio di amministrazione, quindi, l'interesse si spese nel momento in cui venne posto il problema.

**CLAUDIO BRICCA.** Il consiglio di amministrazione, ovviamente, credo che sia giusta come valutazione mia, si occupa di quelli che sono gli obiettivi e del raggiungimento degli obiettivi, oltre che dei consuntivi. Essendoci un gruppo di dirigenti, sufficientemente ampio, non scende nella valutazione della gestione delle cose.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Ma lei disse di avere ricevuto delle richieste più o meno importanti?

**CLAUDIO BRICCA.** Non dissi che mi era stato chiesto il miliardo.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Però lei, nel corso delle dichiarazioni che ha reso, all'udienza scorsa...

**CLAUDIO BRICCA.** Dissi che ci era stato chiesto di essere particolarmente...

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** No, disse che aveva ricevuto delle richieste importanti, "bisogna essere più disponibili nei confronti dei partiti".

**CLAUDIO BRICCA.** Sì, non parlai di soldi.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Senta, due battute sulla provvista D'Aniello e mi avvio a concludere. Lei, nel corso delle sue dichiarazioni rese all'udienza scorsa, ha sempre precisato che a Perugia il problema del nero non si è mai posto.

**CLAUDIO BRICCA.** Non si è mai posto perchè non siamo andati avanti oltre quei pagamenti fatti, circa 100-120 milioni, e non ci siamo trovati nella stessa condizione di Terni, dove invece abbiamo esaurito il pagamento di quanto ci era stato chiesto.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Quindi non vi furono problemi di nero.

Lei è stato interrogato dal Pubblico Ministero di Terni, Dottor Zampi, sulla vicenda della cosiddetta provvista D'Aniello.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Ha già accennato a quali dovessero essere i fini di questo assegno di conto corrente di 61.880.000 lire. Vorrei che me lo chiarisse un po' meglio.

**CLAUDIO BRICCA.** Forse non ho capito la domanda.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** A quale fine venne impiegato l'assegno di conto corrente per 61.880.000 tratto sul conto corrente della Cassa di

Risparmio di Foligno, dipendenza Ospedalicchio.

**CLAUDIO BRICCA.** Immagino che lei abbia sotto la documentazione e dunque può saperne più di me. La storia D'Aniello era sostanzialmente una attività di provvista di questo nero per risolvere i problemi di Terni, per rispondere alle richieste di Terni, ed eventualmente anche a quelle di Perugia.

Ora, quali siano stati destinati poi a Terni e quali a Perugia, è difficile dirlo.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Lei può spiegare al Collegio le modalità operative attraverso le quali avvenivano la monetizzazione degli assegni?

**CLAUDIO BRICCA.** La monetizzazione degli assegni avveniva in un modo molto semplice, almeno per alcune situazioni. Io lo ricordo molto bene perchè l'ho fatto in prima persona, sempre in questo ambito, la monetizzazione degli assegni che venivano consegnati alla centrale di Gubbio, che era una delle aziende che ci ha fatto le fatture false, insomma, tanto per capirsi. Allora, il personaggio ci portava le fatture, che erano ovviamente false, veniva emesso un assegno, la persona andava in banca, da solo o talvolta accompagnato da qualcuno di noi, una volta l'ho accompagnato anche io, perchè essendo una banca nella quale il personaggio...

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** A chi

accompagnò una volta, scusi? Non D'Aniello?

**CLAUDIO BRICCA.** No, D'Aniello credo di non averlo mai accompagnato, sto parlando del titolare di Centredile, che era Maurizio, non ricordo il cognome. Una volta lui cambiò un assegno a Ponte Felcino, non lo conoscevano, invece noi, poichè abbiamo la banca dinanzi alla sede, ovviamente siamo conosciuti, dunque lo accompagnai io a fare questo cambiamento. Altre volte ha cambiato gli assegni direttamente a Gubbio, la sede di questa società è Gubbio. E una volta cambiati questi assegni, lui tratteneva per sè l'importo dell'IVA, avendo emesso la fattura, evidentemente avrebbe dovuto poi versare questa IVA, e ci riportava l'equivalente dell'imponibile, in soldi contanti o in assegni circolari.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Quindi lei esclude di avere accompagnato Antonio D'Aniello presso una dipendenza della Cassa di Risparmio di Perugia a monetizzare questi assegni, e di avere recuperato la differenza tra...

**CLAUDIO BRICCA.** Lo escludo per un motivo molto semplice, perchè io ricordo di essere rimasto sorpreso di conoscere per la prima volta il D'Aniello, al Tribunale di Terni, qualche mese fa. Dunque, se io lo avessi accompagnato prima, era un personaggio che, almeno a livello di persona, lo avrei riconosciuto.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Questo è un aspetto suggestivo, ma di nessun interesse dal mio punto di vista. L'Avvocato Matarangolo ha già fatto riferimento a delle contraddittorietà, a dei contrasti più che contraddittorietà rispetto alle dichiarazioni che rende D'Aniello, quindi lei esclude, nella maniera più categorica, di avere...

**CLAUDIO BRICCA.** Accompagnato il D'Aniello da qualche parte.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** ...ricevuto in denaro la differenza tra l'importo della fattura e il valore IVA che doveva naturalmente essere consegnato a colui che emetteva la fattura senza prestazioni corrispondenti. E' esatto?

**CLAUDIO BRICCA.** Escludo di avere accompagnato questa persona.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Esclude di avere accompagnato e quindi di avere trattenuto l'importo relativo.

**CLAUDIO BRICCA.** L'importo è sicuramente tornato.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** No, io parlo di importo in contanti.

**CLAUDIO BRICCA.** Ma io non ho fatto operazioni di questo genere con D'Aniello. Lo escludo nella maniera più categorica possibile.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Lei dice di avere utilizzato la provvista D'Aniello per remunerare i politici dell'ambiente, sia perugino che ternano.

**CLAUDIO BRICCA.** Era previsto che servisse per l'uno e per l'altro. A Perugia questo non credo che sia capitato, perchè a Perugia noi abbiamo fatto un altro tipo di nero, nel senso che le ricevute che ci sono state consegnate, che non abbiamo mai definite come nero tecnicamente, in realtà era nero anche quello, perchè su queste ricevute c'era scritto che avevamo sponsorizzato una serie di manifestazioni, mai avvenute.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** E che necessità c'era, allora, di utilizzare la provvista D'Aniello, anche su Perugia, quando il problema non si era posto?

**CLAUDIO BRICCA.** Perchè non saremmo riusciti a coprire il miliardo richiesto solo con le ricevute di sponsorizzazione.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Ma lei sa che intorno al Partito Democratico della Sinistra ruotano una serie di aziende che avrebbero potuto garantirle coperture finanziarie per recuperare questa provvista?

**CLAUDIO BRICCA.** No, l'unica che ho conosciuto, legata alla questione dei pagamenti su Perugia, è la Top Studio, che è una società che fa attività di grafica e che ha fatto per noi delle fatture, pure non avendo mai fatto

nessun tipo di attività.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Senta, a proposito della fattura Top Studio, venne recapitata a CONAD da chi?

**CLAUDIO BRICCA.** Non lo so, può anche darsi che lo abbia detto, ma non me ne ricordo però assolutamente.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Perché nel corso delle dichiarazioni che lei rende durante le indagini preliminari, si fa riferimento ad una modalità di trasmissione molto particolare.

**CLAUDIO BRICCA.** Potrebbe essere portata da Perotti o potrebbe averla portata un impiegato della Top Studio, però voglio dire lei non farà fatica ad immaginare che sia un fatto assolutamente irrilevante nella gestione di una cosa di questo genere, non oggi, al momento in cui è avvenuto.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Ma lei ha consegnato mai qualcuno degli assegni della provvista D'Aniello ad Egidio Papalini?

**CLAUDIO BRICCA.** Non me lo ricordo.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Nei titoli non c'è il timbro CONAD, per girarlo.

**CLAUDIO BRICCA.** Può darsi che non siano stati consegnati.

**DIFESA IMPUTATO PAPALINI (AVV. DI MARIO).** Grazie, non ho



altre domande.

**PRESIDENTE.** La parola all'Avvocato Mucci.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Signor Bricca, come lei sa, io difendo Walter Ceccarini, però, prima di parlare di Walter Ceccarini, durante l'esame e il controesame dell'Avvocato Di Mario mi è venuta in mente una cosa, che è una curiosità mia, gliela voglio porre. Lei ha detto poco fa che non conosce Papalini.

**CLAUDIO BRICCA.** Che non conoscevo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Che non conosceva, o comunque non conosce, nel senso che lo ha visto una volta, lo ha incontrato in una occasione.

**CLAUDIO BRICCA.** Ora lo riconosco.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Per all'epoca non conosceva Papalini, praticamente. Lei ha detto anche, poco fa, che aveva incontrato la Girolamini che gli aveva detto: mi ha parlato Sacconi, però sappia che io non sono assolutamente disposta a delegare o a rinunciare alle mie prerogative. Nessuno di voi, poi, ha mai detto a Papalini, personalmente, in modo diretto, perchè lei ha parlato sempre di sensazioni, le sembrava ultroneo, ecc., dice: oh, ma voi ci state a questo benedetto accordo, sì o no? Conoscete i termini dell'accordo.

La domanda è la seguente, signor Bricca, a lei, qualche volta, le è passato per la testa che tutto sommato lei

potesse essere vittima di una sorta di, diciamo così, millantato credito?

Risponda onestamente.

**CLAUDIO BRICCA.** Guardi, non c'è nessuna difficoltà, in realtà un dubbio, se vuole passeggero, mi è venuto, in due occasioni. Quando Barbalinardo mi dice: "parla con Sacconi", bene, vado da Sacconi, immagino che Sacconi sia in condizione di dire, allora abbiamo questo programma per fare queste cose, dunque preme solo i soldi.

Invece Sacconi mi dice: "parlerò io con gli amministratori", che somiglia tanto all'atteggiamento che uno può dire ad un amico, dicendo guarda, conosco tizio, è un amico, ti ci parlo io. Una sorta di raccomandazione, che è cosa ben diversa da un accordo economico con centinaia di milioni sopra.

Quando poi la Ada Girolamini, in un'altra occasione mi dice: "ho parlato con Sacconi, però la cosa mi disturba perchè noi non deleghiamo - noi ovviamente come amministratori nel complesso, come gruppo di amministratori nel complesso - ad altri le nostre competenze, allora lì una qualche riflessione viene fuori, facendo sempre il parallelo rispetto a Terni.

A Terni c'è stata una situazione, c'è stata una richiesta, c'è stato un pagamento, c'è stato un rapporto causa-effetto molto preciso. A Perugia questo rapporto

causa-effetto non avviene, dunque un minimo di dubbio nel domandarsi ma è effettivamente in condizione, il segretario amministrativo del PSI di garantire un risultato a fronte di un pagamento richiesto? Poi, ovviamente è rimasto un dubbio.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Passiamo a Walter Ceccarini. Da quanto tempo lei conosce Walter Ceccarini?

**CLAUDIO BRICCA.** Ad oggi sono molti anni, io l'ho conosciuto quando lui svolgeva la funzione di segretario provinciale del PDS.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Come definirebbe il rapporto che lei aveva con Walter Ceccarini? Era un rapporto amichevole, era del tutto formale, era un buon rapporto?

**CLAUDIO BRICCA.** Un rapporto che è iniziato come fatto assolutamente formale, poi quando ci si incontra si parla di tutto, e dalla formalità si può passare all'informalismo, fino ad una confidenza che può essere quasi un rapporto amichevole, una cosa che si sviluppa.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Quindi con Ceccarini vuol dire che è iniziato da un rapporto formale ed è poi diventato un rapporto amichevole.

**CLAUDIO BRICCA.** Si è entrati a parlare di tennis, piuttosto che di altre cose. Una volta mi indicò un maestro di tennis, perchè io volevo imparare a giocare.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Possiamo dire, insomma, in altri termini, che lei con Ceccarini aveva un rapporto amichevole, parlava di tutto?

**CLAUDIO BRICCA.** Direi di sì.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Poi Ceccarini è diventato segretario politico del PCI prima, e del PDS dopo.

**CLAUDIO BRICCA.** Quando io l'ho conosciuto era segretario provinciale, se ricordo bene, del PDS o del PCI.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** E' cambiato qualche cosa quando è diventato segretario politico Ceccarini, nei vostri rapporti personali intendo dire?

**CLAUDIO BRICCA.** No.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Io immagino che lei abbia parlato con Ceccarini anche dei suoi progetti CONAD. Parlava di tutto, così come si parla con amici, le sue valutazioni, le sue idee.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Che tipo di atteggiamento aveva Ceccarini nei confronti dei suoi progetti, erano atteggiamenti ostili?

**CLAUDIO BRICCA.** Dei miei progetti CONAD?

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Dei suoi progetti, sì. Erano atteggiamenti ostili, cioè lei vedeva una ostilità in Ceccarini?

**CLAUDIO BRICCA.** No, per la verità, io vedevo una certa attenzione in positivo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Lei poi nel corso degli anni e anche quando Ceccarini era segretario politico, lo ha detto lei stesso, è intervenuto spesso con delle sovvenzioni, diciamo, o in natura, qualche volta, durante le feste del partito, oppure in denaro, pagando delle iniziative, diciamo così.

Che lei ricordi, quante volte è successo, nel corso degli anni, che lei è intervenuto?

**CLAUDIO BRICCA.** Io ricordo quella situazione relativa alle elezioni del 1992, nelle quali credo ci sia una fattura intorno ai 50 milioni. Lei avrà sicuramente una documentazione, io non me la ricordo, che fu una richiesta che mi arrivò tramite Perotti, e che mi fu detto da Perotti essergli stata manifestata da Walter Ceccarini. Io non andai da Walter a chiedere se era vero o meno.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Ma in che termini, scusi, le fu formulata quella richiesta, in termini perentori: dovete pagare 50 milioni, oppure?

**CLAUDIO BRICCA.** No, assolutamente, in nessun termine perentorio, questa richiesta è arrivata dopo che era già stata formulata la richiesta da parte di Barbalinardo, dopo che io avevo avuto la conferma che l'accordo era

valido per il PSI e per il PDS, nei termini che dicevo prima con l'Avvocato Di Mario, per essere chiari, e con le informazioni che mi riportava Angelo Perotti.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** No, su questo deve essere...

**CLAUDIO BRICCA.** Arrivo in fondo. Dunque, quando mi arriva questa richiesta, che è una richiesta che non viene dichiarata, anche perchè io non parlai di questa cosa con Walter Ceccarini, disse: "c'è una richiesta di questo tipo". La raccomandazione, che ripeto adesso, e ho detto pochi minuti fa, era: va tutto bene, oltre tutto a noi ci aiuta per il problema del nero, perchè qualcuno ci produce una fattura, in quel caso fu fatta una fattura talmente falsa, che dettai io il corpo, la descrizione della fattura stessa, perchè avesse un minimo di compatibilità con quelle che erano le cose che stavano capitando, quindi che non venisse fuori una fattura che fosse di fantasia, tanto per capirsi, e io raccomandai ad Angelo Perotti, nel dare la risposta positiva di accettazione di questa richiesta, di fare presente che sarebbe stato comunque computato nell'ambito della richiesta del miliardo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Angelo Perotti dice infatti che lei quando ricevette questa richiesta, lei disse: mi sta tutto bene, quindi diede l'ok. Perchè

Angelo Perotti non dice a Ceccarini: sì, va bene. Dice: devo riferire a Bricca.

CLAUDIO BRICCA. E' vero.

DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI). Poi lei dice: va tutto bene a condizione che, primo, ci sia una fatturazione alla base, secondo, tanto io - sembra una sua affermazione, vorrei che ce la confermi - la computo sull'accordo del miliardo.

CLAUDIO BRICCA. Cioè l'ho detto un attimo fa, chiedo scusa. "Va tutto bene purchè vada nel conto e che non si ripeta quello che è già capitato a Terni".

DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI). Sì, però, mi scusi, mi pare una posizione leggermente diversa quella sua.

PRESIDENTE. Scusi. Avvocato Mucci, questa sua affermazione, che sia stata poi esplicitata, la fece al signor Perotti o al Ceccarini?

CLAUDIO BRICCA. Al Perotti. Io, con Walter Ceccarini, di questo fatto non ne parlai mai direttamente.

DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI). Mi pareva un po' contraddittoria però la sua posizione, mi scusi. Lei prima ha detto che ha avuto qualche dubbio sul fatto, addirittura che fosse stato millantato un credito da parte di alcuni.

CLAUDIO BRICCA. Le ho detto che è un dubbio che mi è

passato per la testa.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Le è passato per la mente, va bene, comunque le è passato per la mente.

Poi ha detto che non aveva mai parlato esplicitamente di questo accordo e di questa accettazione dell'accordo.

**CLAUDIO BRICCA.** Con Walter Ceccarini.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Sì, con Ceccarini, ma non ne ha parlato nemmeno con Papalini, mi pare di capire, perchè quel giorno, a domanda di Di Mario, lei disse soltanto che gli fece le domande sulla regolarità formale.

**CLAUDIO BRICCA.** Assolutamente d'accordo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Quindi lei non ne ha parlato mai. Ma non solo lei non ne ha parlato mai, ma non ne ha parlato nemmeno mai Perotti, perchè Perotti dice le sue stesse cose: ho avuto la sensazione, ma nessuno ha mai detto ho parlato con Papalini, il quale ha detto che accetta l'accordo, e quindi...

Quando lei dice: "va tutto bene, purchè rientri nell'accordo", continua ad andare dietro...

**CLAUDIO BRICCA.** A dare per scontato...

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Le sue sensazioni.

**CLAUDIO BRICCA.** No, chiedo scusa, a dare per scontato un accordo che io valuto essere stato accettato e



consolidato dal fatto di avere ricevuto delle ricevute legate a quel tipo di mestiere e avere avuto delle ricevute in occasione di un incontro in cui c'è anche Papalini, anche se arriva dopo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Mi scusi, signor Bricca, cerchiamo di mantenere la calma.

**CLAUDIO BRICCA.** Calmissimo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Lei già altre volte aveva fatto delle dazioni, lo ha detto questa mattina, aveva dato dei quattrini sia al Partito Socialista, sia al Partito Comunista, sia ad altri partiti.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** E aveva sempre ricevuto delle note, delle ricevute. Allora, la ricevuta, di per sè, quindi, non era rappresentativa, eppure, in altre occasioni, non c'erano stati accordi, patti.

**CLAUDIO BRICCA.** No, no, non può fare confusione, chiedo scusa Avvocato.

Allora, in altre occasioni noi abbiamo avuto delle ricevute, sia del PSI, che del PDS, su queste abbiamo fatto una ricerca molto precisa e molto puntuale, lo ritrovate nelle mie dichiarazioni, e sono ricevute relative ad attività di sponsorizzazione o promozionale, effettivamente svolte ed hanno importi che sono da

considerare modesti, tra il milione, i 2 milioni e i 3 milioni.

Quando la cosa diventa legata agli accordi economici o alle tangenti, o chiamiamole come vogliamo, le ricevute non sono più le ricevute di attività svolte, ma sono ricevute di attività non svolte. Io dicevo prima all'Avvocato Di Mario, attenzione, abbiamo sempre definito con il concetto di nero le fatture false, in realtà anche le ricevute false sono nere, in un qualche modo.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Mi scusi Bricca, però lei sfugge un pochino alla mia domanda.

**CLAUDIO BRICCA.** Me la riformuli per cortesia.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Lei, in altre occasioni, prima che ci fosse qualsiasi tipo di accordo, vero o presunto, lei ha fatto delle dazioni, ha dato dei contributi al Partito, sia al PCI, sia al PDS, alla Democrazia Cristiana, ai Repubblicani, ai Liberali, ecc.

**CLAUDIO BRICCA.** Soltanto il PCI-PDS.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Lei ha ricevuto sempre queste ricevute, ha detto, no?

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** Allora, di per sè, il fatto di ricevere una ricevuta da Papalini, per una ulteriore sua dazione di denaro, non costituiva la

prova che Papalini sapesse e avesse accettato l'accordo. E' questo che non riesco a capire.

Come ha fatto lei, se l'aveva già fatto in passato, perchè da questo fatto lei trae il convincimento che siccome gli ha dato la ricevuta Papalini, Papalini sapesse. E quando gli dava le ricevute prima, e non c'era un accordo, che significava? Che lei faceva una dazione di denaro e riceveva una ricevuta, o no?

**CLAUDIO BRICCA.** Chiedo scusa, se vuole glielo ripeto, ma credo di averlo già spiegato abbondantemente stamattina.

**DIFESA IMPUTATO CECCARINI (AVV. MUCCI).** No, lei non deve spiegarcelo scusi.

**PRESIDENTE.** Lo lasci parlare, lei è stato chiaro, adesso sentiamo la risposta.

**CLAUDIO BRICCA.** Quando io ricevo la ricevuta di 20 milioni del PDS, stampato sulla ricevutina gialla, di 20 milioni, che lascia denotare un certo tipo di precisa organizzazione, avviene in un contesto in cui è già stato fatto l'incontro con Leonardo Barbalinardo, è già stato chiesto il miliardo, è già stata chiesta una contribuzione, in quel periodo, sul conto miliardo, e viene chiesta in ragione di 20 milioni per ciascuna parte. Io vado all'incontro, la richiesta era questa dei 20 milioni per e 20 milioni per; vado, mi viene consegnata la ricevuta dell'uno e dell'altro partito. Ora

confondere, da parte mia, il ricevimento di questa ricevuta con le altre ricevute, che per altro non mi sono state consegnate da Papalini, quelle del milione, 1 milione e mezzo, 2 milioni, era per me praticamente impossibile, perchè questa era la conseguenza di un atto organizzato insieme a Barbalinardo, che aveva dei tempi, delle richieste, delle modalità molto precise. E il fatto che Papalini fosse presente, un attimo dopo che Barbalinardo mi ha consegnato la ricevuta, per me è la conferma di quel tipo di attività.

**PRESIDENTE.** Scusi, mi intrometto un attimo, in sostanza credo che l'avvocato volesse sapere questo, poi, comunque sia interessa al Collegio. Tutti i contributi che sono stati dati, conseguivano ad una richiesta da parte di chi poi li riceveva, o spontaneamente lei li ha mai elargiti?

**CLAUDIO BRICCA.** No, sono sempre stati richiesti, però sono stati richiesti, alcune volte per delle manifestazioni.

**PRESIDENTE.** Questo già lo ha chiarito. Quindi, nel caso in questione, dei 20 milioni ai quali è conseguita la ricevuta di colore giallo o giù di lì, secondo quanto io ho capito, e pone alla base di questa sua dazione, questo accordo con il signor Barbalinardo, oppure lei dice: Papalini ricevendo 20 milioni, doveva dire, ma perchè ce